



“Còrpora #2”

‘Còrpora’ è il più recente progetto dell’autrice, un progetto ancora in corso, sul suo soggetto prediletto: la danza e il corpo in movimento. Più di trent’anni di danza, prima come ballerina, poi come fotografa: per Caterina Santinello la fotografia della danza è interpretazione, non documentazione. In questo lavoro si indaga il corpo come veicolo di messaggi, come uno spazio che accoglie tracce - forse di scrittura: poiché il corpo, nella sua pesantezza e imperfezione, nelle sue trasformazioni e capacità di adattamento, è lo strumento comunicativo più forte e versatile. A volte l’autrice stessa è coreografa del gesto fotografato e interviene sui corpi con azioni performative, come tratti di pittura o legature che segnano la pelle. In altri casi è la luce il mezzo pittorico: qui il colore riempie a pennellate le forme danzanti, delinea un corpo che non è più scultura, ma superficie dipinta. Colore che è metafora di identità e delle differenze legate all’identità. La fotografia è dunque mezzo di ricerca non tanto di una tradizionale e scontata bellezza - quella troppo spesso associata all’immagine di danza - quanto della capacità del corpo di trasmettere significati, mostrando tracce del nostro vissuto, testimoniando la diversità e l’unicità di ciascun essere umano.

PROFILO

Caterina Santinello, padovana, danzatrice di formazione classica, laureata in linguistica, inizia il suo percorso fotografico nei primi anni '90. La sua attenzione è rivolta al corpo, ai suoi aspetti plastici, di movimento, di trasformazione. Nel 1994 inizia lo studio del tango argentino che diventa un nuovo importante oggetto di indagine, come danzatrice-coreografa e come fotografa. La sua attività si identifica oggi con il marchio 'Art pour la Danse', contenitore di fotografia, arte ed eventi per chi ama la danza. Nel 2012 è co-fondatrice di 'Utopya Fotografia', un progetto tutt'oggi in corso, che comprende attività didattiche, espositive e di ricerca sulla fotografia, con sede a Padova. Realizza mostre in varie città italiane. Tra queste: nel 2015, 'L'abbraccio che danza' nell'ambito del festival di multivisione Fantadía di Asolo e nel 2018 'DD - Due volte Danza' presso il Centro Culturale San Gaetano di Padova. La sua attività fotografica non si limita alla danza, ma comprende anche ricerche sul soggetto umano in generale, perciò su ritratto, ambiente ed evoluzione dei costumi sociali. Ha partecipato nel 2015 al progetto "Il pranzo della domenica" curato da Settima Onda Padova, dal quale è stato ricavato un libro fotografico.

